

La presente nota informativa viene emessa dal Servizio di Prevenzione e Protezione della SITA SUD srl – Sede Regionale della Campania in accordo con quanto previsto dall'art. 26, comma 1 lettera b) del DLgs. 81/2008, e rappresenta evidenza dell'avvenuta trasmissione delle informazioni generali sui rischi per la salute e la sicurezza del personale di imprese/prestatori d'opera affidatari di lavori all'interno delle varie sedi operative della Campania.

Le informazioni di seguito riportate sono estratte dai DVR delle varie sedi in corso di validità, e indicano le misure di prevenzione e protezione da adottare dagli appaltatori sia in caso di lavorazioni ordinarie (pulizie civili e industriali, lavori di carrozzeria, fornitura e gestione impianti di erogazione carburanti, manutenzioni ordinarie e straordinarie di opere edili, impianti e sottoservizi, vigilanza ecc.), sia in condizioni di emergenza, verificatesi a seguito di accadimenti aventi potenzialità di danno a carico delle cose, delle persone e delle matrici ambientali.

In accordo con quanto richiesto dall'art. 3 del DLgs. 81/2008, il SPP della SITA SUD si riserva di emettere, per particolari tipi di appalti, ulteriori misure di organizzazione e coordinamento necessari a limitare ogni possibile rischio interferente con le ordinarie attività aziendali e assicurare lo svolgimento in sicurezza delle lavorazioni appaltate.

Ai fini del citato art. 26 del DLgs. 81/2008, tutta la documentazione prodotta al fine del coordinamento e la valutazione dei rischi da interferenze costituiscono allegato obbligatorio al contratto d'appalto.

Agli appaltatori si ricorda infine che alcune aree nelle quali andranno a operare sono sottoposte a videosorveglianza



TABELLA 1 – RISCHI COMUNI A TUTTI GLI APPALTATORI

N°	rischio	Note esplicative e misure da attuare	DPI
RISCHI PER LA SICUREZZA			
1	Scivolamenti e inciampi, cadute a livello	Ricorrono nelle aree operative delle officine ove sono presenti fluidi tecnici trafilati dai mezzi in riparazione, cavi volanti e materiali stoccati a pavimento. Gli interventi in questi luoghi presuppongono l'uso obbligatorio di scarpe antinfortunistiche. Prestare attenzione ai cartelli di avviso di pavimento bagnato durante le attività di pulizia ordinaria	
2	Caduta di gravi	Il rischio ricorre in caso di transito e permanenza nelle aree sottoposte a lavori in quota, anche operati sui tetti dei bus o su trabattelli. E' fatto divieto di transito e permanenza. In caso di lavori edili affidati a terzi è fatto obbligo di cantierare l'area sottostante con nastro rosso – bianco e utilizzare casco protettivo. L'uso di mezzi di sollevamento materiali va preventivamente autorizzato dall'RSPP SITA SUD	
3	Cadute dall'alto	Si evidenzia che le coperture degli immobili di Salerno, Amalfi e Gragnano non dispongono di efficaci barriere di protezione contro le cadute verso il vuoto, e risultano di fatto inaccessibili in quanto protette da varchi lucchettati. L'esecuzione di lavori in quota presuppone l'adozione di misure specifiche che l'appaltatore deve descrivere in un apposito DVR di commessa. L'avvio dei lavori avverrà solo dopo benestare scritto del RSPP. Tale procedura è prevista altresì nei casi in cui sia necessario l'uso di mezzi di sollevamento persone. Prestare attenzione nel caso di lavori nei pressi dei vani-fossa (Amalfi, Gragnano), e nell'aspirazione rifiuti liquidi delle vasche di accumulo dell'impianto di Salerno, in caso di rimozione griglie di protezione. In tali circostanze è fatto l'obbligo di posizionare barriere di segregazione delle zone pericolose.	
4	Tagli, abrasioni, punture	I rischi ricorrono in caso di manipolazione materiali taglienti, quali rifiuti di vario genere, esecuzione di lavori edili, rifornimento carburante (autobus e serbatoi interrati). E' fatto obbligo di utilizzo di guanti di sicurezza	
5	Elettrocuzione	Rischio che ricorre negli interventi su installazioni elettriche (cabine, quadri e impianti di distribuzione) e in caso di lavori che presuppongono l'uso di prolunghe e cavi volanti. Per l'esecuzione di lavori elettrici gli addetti dell'appaltatore dovranno dimostrare il possesso della qualifica di PES – PEI (Norma CEI 11/27-3). In caso di necessità le modalità di alimentazione di utensili elettrici dovranno essere concordate con RSPP.	
6	Incendio, scoppio	Il rischio ricorre presso gli impianti di distribuzione del carburante, e nei pressi delle stazioni di ricarica batterie bus e carrelli elevatori. In tali luoghi è fatto divieto di generare qualsiasi tipo di sorgente di innesco (fumare, usare fiamme libere).	






7	Collisione, investimento	<p>Il rischio ricorre in tutte le aree carrabili interessate dalla circolazione di autobus, autovetture, autocisterne e carrelli elevatori. Ove possibile utilizzare i percorsi pedonali e prestare attenzione agli avvisatori acustici. E' fatto divieto di entrare nelle officine se non espressamente autorizzati dal responsabile</p> 	
RISCHI PER LA SALUTE			
8	Inalazione e contatto sostanze pericolose	<p>Il rischio ricorre nella manipolazione di rifiuti pericolosi, nella manutenzione degli impianti abbattimento emissioni in atmosfera e trattamento acque reflue, e durante la permanenza nel reparto carrozzeria durante le attività di verniciatura. Ai fornitori è fatto l'obbligo di uso idonei DPI</p>  	
9	Rumore	<p>Possibili esposizioni a sorgenti di rumore anche elevate nel reparto officina. In caso di permanenza prolungata è fatto obbligo di uso di DPI per l'udito</p>	
RISCHI TRASVERSALI			
10	Organizzazione del lavoro	<p>Possibile presenza operativa di più ditte appaltatrici nella medesima area di lavoro, con conseguenti rischi interferenti. In tal caso è fatto obbligo di rispettare le disposizioni specifiche emesse da RSPP al fine della prevenzione collettiva.</p>	

TABELLA 2 – RISCHI SPECIFICI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE









N°	Rischio	Note esplicative e misure da attuare (fornitori di carburante e addetti al servizio di erogazione)	DPI
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE			
1	Scivolamenti e inciampi, cadute a livello	La pavimentazione dell'area cisterne interrate può essere scivolosa a causa di tracce di carburante e fluidi tecnici trafilati dai bus. E' Obbligatorio l'uso di scarpe antinfortunistiche. Prestare attenzione ai cartelli di avviso di pavimento bagnato durante le attività di pulizia ordinaria	
2	Tagli, abrasioni, punture	Possibili contatti con materiali taglienti e utensili leggeri per la rimozione dei tombini. E' fatto obbligo di utilizzo di guanti di sicurezza	
3	Incendio, scoppio	Rischio generato dalla presenza di vapori di carburante durante la fase di riempimento cisterne e serbatoi autobus. Osservare scrupolosamente il divieto di fumo ed evitare di provocare qualsiasi altra sorgente di innesco.  Gli addetti all'impianto di distribuzione carburante e i conduttori delle autocisterne dovranno aver frequentato corsi per la gestione dell'emergenza incendio (DM 10.03.1998).	
4	Collisione, investimento	E' fatto divieto di transitare e sostare nell'area interessata da mezzi in fase di manovra. 	
5	Inalazione e contatto sostanze pericolose	Possibile inalazione di vapori e contatto con carburante Ai fornitori è fatto l'obbligo di uso idonei DPI e adeguati indumenti da lavoro 	

TABELLA 3 – DISPOSIZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

1	Sversamenti accidentali di carburante	<p>Tutti gli sversamenti di carburante dovranno essere trattati con le sostanze adsorbenti in dotazione a ciascun impianto. Queste vanno poste prioritariamente a protezione dei tombini e in senso circolare intorno allo sversamento (effetto barriera), e poi distribuite in abbondanza sul liquido sversato. Ciò favorirà la successiva fase di lavaggio con detergente.</p> <p>In caso di emergenza più grave (rottura della pistola di erogazione o delle tubazioni delle autocisterne), provvedere a disalimentare la colonnina o la pompa di deflusso, poi porre le barriere ai tombini e poi adsorbire lo sversamento. Avvertire immediatamente il responsabile SITA che predisporrà l'evacuazione dell'arca e il conseguente fermo delle attività fino alla cessata emergenza. La richiesta di intervento dei soccorsi pubblici (V.V.F.) andrà attivata senza indugio nel caso in cui l'emergenza non sia risolvibile con la formazione e i mezzi a disposizione degli addetti.</p> <p>Si raccomanda infine di raccogliere tutti i materiali adsorbenti utilizzati e collocarli nell'area di stoccaggio rifiuti contrassegnata con il CER 15 02 02, evitando di provocare qualsiasi sorgente di innesco.</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p>Nota specifica per l'impianto di Amalfi: a causa della posizione della botola delle cisterne e della colonnina erogatrice, è probabile che uno sversamento possa interessare l'adiacente tracciato stradale pubblico. In tal caso il responsabile dovrà comunicare l'accaduto al comando di polizia municipale che potrà, se necessario, predisporre l'interruzione del traffico fino a cessata emergenza.</p>	
2	Gestione rifiuti delle attività degli appaltatori	<p>Ove non diversamente convenuto gli appaltatori dovranno raccogliere e smaltire a propria cura e onere i rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle attività appaltate.</p> <p>Solo se espressamente autorizzati, su indicazione del responsabile SITA, i materiali potranno essere separati per tipologia e depositati presso le isole ecologiche della SITA. E' fatto comunque assoluto divieto di abbandono rifiuti nelle aree della committente.</p>	

Sarà cura del Datore di lavoro dell'impresa esterna trasmettere la presente informativa al personale interessato e fare in modo che lo stesso ne osservi il contenuto.

Il datore di lavoro dichiara di aver ricevuto e aver preso visione della presente nota informativa e che provvederà a trasmettere quanto appreso ai propri dipendenti interessati.

